

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e
paesaggistico-ambientale
Tesi meritevoli di pubblicazione

Stima e gestione del rischio di alluvione in ambito urbano

di Clara Vergine

Relatore: Stefano Ferrari

Inteso come l'entità del danno atteso in una data area e in un certo intervallo di tempo in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso, il rischio è definibile come il risultato del prodotto tra Pericolosità, Esposizione e Vulnerabilità. In generale, l'interesse per il tema del rischio emerge nel contesto internazionale intorno agli anni Ottanta, alimentato dal dibattito sui pericoli tecnologici: la comunità scientifica inizia a chiedersi quali debbano essere i livelli di sicurezza, per essere considerati accettabili, si ricercano definizioni e formule matematiche che possano quantificare il rischio, al fine di poter compiere le migliori scelte in materia di politiche per la sua gestione.

L'obiettivo generale della tesi è la ricostruzione di una cornice teorica e metodologica attorno al tema della gestione del rischio idrogeologico, con particolare riferimento al rischio di alluvione in ambito urbano, alla luce di recenti studi, metodi e sperimentazioni redatte nell'ambito della letteratura scientifica internazionale.

Obiettivo specifico è quello di porre a confronto gli aspetti e le novità emerse dall'analisi del contesto internazionale, con l'approccio che invece caratterizza il contesto italiano rispetto al tema della gestione del rischio (inteso come processo che va dalla sua stima, alla valutazione, alla redazione di politiche di riduzione), al fine di far emergere nodi problematici e possibili spunti di miglioramento. Tale obiettivo si sviluppa alla luce delle novità introdotte dall'Unione Europea attraverso la Direttiva Alluvioni, intesa come un'importante occasione di rinnovamento. A tal proposito, particolare attenzione è stata posta al tema della vulnerabilità in ambito urbano, come fattore su cui far leva per la riduzione del rischio (resilienza), infine sui criteri che potrebbero ispirare strumenti utili a supportare nuovi orientamenti.

La tesi si struttura in tre parti: la prima è dedicata all'inquadramento del tema del rischio idrogeologico dal punto di vista normativo, con particolare riferimento ai contenuti delle direttive europee e al contesto italiano. Ripercorrere le tappe che hanno segnato la storia del complesso apparato legislativo che disciplina la materia oggetto di studio, ha permesso di cogliere i caratteri salienti, infine i nodi problematici che caratterizzano l'approccio nazionale.

La seconda parte riguarda la ricostruzione di un quadro teorico e metodologico attorno al tema del Risk Management: l'argomento è stato suddiviso in due parti, la prima relativa alla descrizione dei più diffusi metodi e strumenti di analisi e valutazione del rischio (con specifico riferimento alla stima dei singoli fattori che lo determinano). La seconda parte è stata invece dedicata alle strategie di gestione: a tal proposito sono state considerate e messe a confronto esperienze differenti (europee ed internazionali), con lo scopo di cogliere i principali orientamenti internazionali in materia. Particolare attenzione è stata posta ad esempi relativi alla valutazione e alle politiche di riduzione della vulnerabilità.

La terza parte è relativa allo sviluppo di un confronto tra le peculiarità emerse dalle esperienze descritte precedentemente e le metodologie e gli approcci adottati in Italia. Attraverso tale confronto, sono emersi quelli che sono i caratteri e gli aspetti di criticità che riguardano il sistema di pianificazione nazionale in materia di strategie e politiche per la gestione e riduzione del rischio di alluvioni. Riflessioni sono state sviluppate dunque in merito a possibili spunti di miglioramento del sistema (in particolare all'importanza del ruolo che potrebbe ricoprire la diminuzione della vulnerabilità delle realtà locali) e in merito agli strumenti che potrebbero supportare tale rinnovamento.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Clara Vergine: claravrg@yahoo.it